

ALLEGATO C

Emissioni In Atmosfera In Deroga

Il presente allegato, composto da n. 34 pagine compreso il presente frontespizio, è costituito dall'istanza di adesione all'autorizzazione di carattere generale per le emissioni in atmosfera in deroga, ai sensi dell'art. 272, co. 2, del D.lgs. n. 152/2206 e ss.mm.ii., adottata dal Libero Consorzio Comunale di Siracusa con determinazione del X Settore – Territorio e Ambiente, Def. Rep. n. 1936 del 08/11/2021, per le attività di *“Riparazione e verniciatura di carrozzeria di autoveicoli, mezzi e macchine agricole con utilizzo di impianti a ciclo aperto e utilizzo di prodotti vernicianti pronti all'uso non superiore a 20 kg/g”*, acquisita dal Libero Consorzio Comunale di Siracusa con prot. gen. n. 16115 dell'11/04/2023 per l'attività di autocarrozzeria della società *“AUTOCARROZZERIA LIMPIDO DI S. & M. S.R.L.”* con sede in Siracusa Via Elorina n. 89, identificata al N.C.E.U. al fgl 57, p.lla 280, del comune di Siracusa.



Registro Generale di Protocollo
N° 0016115 del 11/04/2023 11:44

Movimento: Arrivo Ricevuto il: 11/04/2023 00:00
Tipo Documento: DOCUMENTO PROTOCOLLATO
Classificazione: 12-1
Doc. Esterno n° del Documento precedente: /
Oggetto: **POSTA CERTIFICATA: TRASMISSIONE PRATICA N. 02045610892-03042023-1623 - SUAP 2561 - 02045610892 AUTOCARROZZERIA LIMPIDO S. & M. S.R.L. [1/2]**

Documento principale: Testo e-mail.html

Mittenti

Denominazione	Comune di Residenza	PEC
COMUNE DI SIRACUSA		SUAP.SR@CERT.CAMCOM.IT

Smistamenti

In carico a	dal	Data ricev.	Trasmesso da	Smistamento per
Gruppo Protocollo	11/04/2023		Gruppo Protocollo	COMPETENZA
Gruppo Protocollo	12/04/2023		Gruppo Protocollo	COMPETENZA

Allegati

Q.tà	Tipo Allegato	Titolo	Descrizione
1	ALLEGATO GENERICO	02045610892-03042023-1623.001.MDA.PDF.P7M	02045610892-03042023-1623.001.MDA.PDF.P7M
1	ALLEGATO GENERICO	02045610892-03042023-1623.001.MDA.XML	02045610892-03042023-1623.001.MDA.XML
1	ALLEGATO GENERICO	02045610892-03042023-1623.001.PDF.P7M	02045610892-03042023-1623.001.PDF.P7M
1	ALLEGATO GENERICO	02045610892-03042023-1623.003.PDF.P7M	02045610892-03042023-1623.003.PDF.P7M
1	ALLEGATO GENERICO	02045610892-03042023-1623.004.PDF.P7M	02045610892-03042023-1623.004.PDF.P7M
1	ALLEGATO GENERICO	02045610892-03042023-1623.005.PDF.P7M	02045610892-03042023-1623.005.PDF.P7M
1	ALLEGATO GENERICO	02045610892-03042023-1623.007.PDF.P7M	02045610892-03042023-1623.007.PDF.P7M
1	ALLEGATO GENERICO	02045610892-03042023-1623.008.PDF.P7M	02045610892-03042023-1623.008.PDF.P7M

Identificativa marca
da bollo di 16,00
euro

SUAP del Comune di Siracusa
indirizzo di posta elettronica certificata

da trasmettere a

**Libero Consorzio Comunale di Siracusa X
Settore - Territorio e Ambiente**
autorizzazioneunicaambientale@pec.provincia.siracusa.it

Comune di SIRACUSA
Ufficio Tecnico/Ambiente
indirizzo di posta elettronica certificata

ARPA Sicilia
arpa@pec.arpa.sicilia.it

Oggetto: Istanza di adesione all'*autorizzazione generale alle emissioni in atmosfera*, ai sensi dell'art. 272, co. 3, del D.Lgs. n. 152/2006 e dell'art. 10 del D.A. n. 175/GAB del 09/08/2007.

Il sottoscritto **L I M P I D O S E B A S T I A N O** nato a SIRACUSA il 17/05/1993,
residente in SIRACUSA, VIA MARCO COSTANZO N° 2 in qualità di
legale rappresentante dell'impresa AUTOCARROZZERIA LIMPIDO S&M SRL con sede legale in
SIRACUSA, VIA ELORINA N°89

CHIEDE

ai sensi dell'art. 272, co. 3, D.Lgs. n. 152/2006, di aderire all'*autorizzazione di carattere generale* di cui all'oggetto, per:

installazione di nuovo impianto da ubicare in SIRACUSA, VIA ELORINA N°89.

Per gli impianti/attività in deroga, ai sensi dell'art. 272, co. 2, elencati nella Parte II, dell'Allegato IV, alla Parte Quinta, del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., delegate dalla Regione Sicilia ai Liberi Consorzi Comunali/Città Metropolitane, ai sensi dell'art. 6, "Autorizzazioni ad attività a ridotto inquinamento atmosferico ed a ridotto impatto ambientale", della L.R. n. 71 del 03/10/1995, "Disposizioni urgenti in materia di territorio e ambiente".

A tal fine, consapevole delle responsabilità penali previste dall'art. 76 del DPR 445/2000 per dichiarazioni non veritiere e formazione ed uso di atti falsi,

DICHIARA

- a) di impegnarsi a rispettare i requisiti tecnico costruttivi e gestionali e le prescrizioni e gli obblighi riportati negli allegati alla presente domanda, e che l'attività oggetto della stessa viene svolta in conformità con quanto previsto dalla normativa nazionale e regionale vigente in materia di qualità dell'aria, in particolare dal D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, e dal D.A. n. 175/GAB del 9 agosto 2007;
- b) di non trovarsi nei casi di cui al comma 4, lettere a) e b), dell'art. 272 del D. Lgs. n. 152/2006;
- c) che decorsi i **quarantacinque (45)** giorni dalla presentazione della presente domanda di adesione realizzerà le opere e inizierà la conseguente attività.

ALLEGA

alla presente istanza la seguente documentazione:

(MOD. 1) Allegato "Informazioni generali", conforme alla *scheda "Informazioni generali"* adottata dall'amministrazione competente al rilascio dell'Autorizzazione generale, debitamente compilato e sottoscritto dal rappresentante legale *(per installazione/modifica impianto)*

(MOD. 2) Allegato "Elenco generale", conforme alla *scheda "Elenco generale"* adottata dall'amministrazione competente al rilascio dell'Autorizzazione generale, debitamente compilato e sottoscritto dal rappresentante legale *(per installazione/modifica impianto)*

(MOD. 3/A, 3/B, 3/C,) Allegato "Prescrizioni e adempimenti generali", sottoscritto dal rappresentante legale e dal consulente tecnico *(per installazione/modifica impianto)*

(MOD. 5) Relazione tecnica con relativi allegati, debitamente compilati e sottoscritti dal rappresentante legale e dal consulente tecnico *(per installazione/modifica impianto)*

(MOD. 6) Allegato tecnico specifico per l'attività debitamente compilato e sottoscritto dal rappresentante legale e dal consulente tecnico *(per installazione/modifica impianto)*

Ricevuta del versamento previsto per il rilascio dell'Autorizzazione generale, sul Conto Corrente postale n. 17770900 intestato alla "Cassa Provinciale della Regione Siciliana – Banco di Sicilia – Palermo cap. 1606 – Tasse sulle concessioni governative regionali" *(sempre)*

Dichiarazione Antimafia (autocertificazione), art. 88 co. 4-bis e art. 89 D.Lgs. 159/2011 *(sempre)*

Concessione edilizia, destinazione d'uso con specifico riferimento all'attività da svolgere, titolo di possesso dell'immobile e carta dei vincoli (per installazione nuovo impianto o trasferimento)

Certificato di iscrizione alla Camera di Commercio (per installazione/modifica impianto o per variazione di titolarità)

Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà a firma dell'estensore della documentazione tecnica, che quanto contenuto in tale documentazione corrisponde allo stato di fatto o di progetto, ed è attinente alle proprie competenze professionali ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28/12/2000, n° 445 e con le modalità dell'art.38 dello stesso Decreto (per installazione/modifica/trasferimento impianto)

Fotocopia documento di identità del legale rappresentante e del consulente tecnico. Dichiarazione circa lo stato di fatto e/o di progetto dell'impianto con firma in originale (per installazione/modifica/trasferimento impianto)

Data 01 Marzo 2023

Il Consulente Tecnico

(Timbro e firma del consulente)

Autocarrozzeria L'implido S. & M. S.r.l.

Rappresentante Legale

Sede Legale: Via E. Mattei

96100 SIRACUSA

tel. 0931/24889

(Timbro e firma del rappresentante legale)

Le istanze devono essere debitamente firmate. La firma del Consulente Tecnico assevera la conformità dell'impianto alle caratteristiche tecniche dichiarate.

Allegato all'Istanza di adesione all'Autorizzazione generale alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 272, comma 3, del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, e dell'art. 10 del D.A. n. 175/GAB del 9 agosto 2007.

Informazioni generali

Azienda

Ragione sociale AUTOCARROZZERIA LIMPIDO S & M SRL

Partita IVA 02045610892

Codice fiscale _____

Via ELORINA n. 89

Comune SIRACUSA

Provincia SIRACUSA C.A.P. 96100

Tel 0931 24689 Fax _____

Coordinate geografiche Nord E1 37° 06' 05"- E2 37° 06' 05"- E3 37° 06' 05"
punti emissione Est E1 15° 23' 24"- E2 15° 23' 24"- E3 15° 23' 24"

Classificazione industria insalubre: Classe 1: C

Numero addetti 8

Codice Istat 45.20.1

Legale rappresentante

Cognome LIMPIDO

Nome SEBASTIANO

Nato/a a SIRACUSA il 17/05/1993

Residenza VIA MARCO COSTANZO N° 2

Comune SIRACUSA

Provincia SIRACUSA C.A.P. 96100

Tel 388 3294288 Fax _____

Data 01 Marzo 2023

Il Rappresentante Legale
Autocarrozzeria Limpido S. & M. S.r.l.
Sede Legale: Via Elorina, 89
96100 SIRACUSA
(Timbro e firma del rappresentante legale)
P.IVA: 02045610892

Allegato all'istanza di adesione all'Autorizzazione generale alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 272, comma 3, del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, e dell'art. 10 del D.A. n. 175/GAB del 9 agosto 2007.

Elenco generale

Impianto per il quale si chiede l'Autorizzazione in via generale

(Barrare con una "X" l'attività che interessa)

☒ Riparazione e verniciatura di carrozzerie di autoveicoli, mezzi e macchine agricole con utilizzo di impianti a ciclo aperto e utilizzo complessivo di prodotti vernicianti pronti all'uso giornaliero massimo complessivo non superiore a 20 kg

Tipografia, litografia, serigrafia, con utilizzo di prodotti per la stampa (inchiostri, vernici e simili) giornaliero massimo complessivo non superiore a 30 kg

Produzione di mobili, oggetti, imballaggi, prodotti semifiniti in materiale a base di legno con utilizzo giornaliero massimo complessivo di materie prime non superiore a 2.000 kg

Verniciatura, laccatura, doratura di mobili ed altri oggetti in legno con utilizzo di prodotti vernicianti pronti non superiore a 50 kg/g

Torrefazione di caffè ed altri prodotti tostati con produzione non superiore a 450 g/g

Utilizzazione di mastici e colle con consumo complessivo di sostanze collanti non superiore a 100 kg/g

Produzione di oggetti artistici in ceramica, terracotta o vetro in forni in muffola discontinua con utilizzo nel ciclo produttivo di smalti, colori e affini non superiore a 50 kg/g

Molitura cereali con produzione non superiore a 1500 kg/g

Prodotti in calcestruzzo e gesso in quantità non superiore a 1.500 kg/g

Saldatura di oggetti e superfici metalliche

Altri impianti/attività in deroga, ai sensi dell'art. 272, co. 2, elencati nella Parte II, dell'Allegato IV, alla Parte Quinta, del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., delegate dalla Regione Sicilia ai Liberi Consorzi Comunali/Città Metropolitane, non compresi nel D.A. n. 74/GAB del 08/05/2009, previsti dall'Allegato I del D.P.R. n. 59/2013, ai sensi dell'art. 7, co. 3, dello stesso D.P.R.

Data 01 Marzo 2023

Autocarrozzeria Limpido S. & M. S.r.l.

Rappresentante Legale

Sede Legale: Via Etorina, 89

96100 SIRACUSA

Tel. 0931 24689

(Timbro e firma del Rappresentante Legale)

Allegato all'istanza di adesione all'Autorizzazione generale alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 272, comma 3, del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, e dell'art. 10 del D.A. n. 175/GAB del 9 agosto 2007.

Prescrizioni, adempimenti generali, informativa ex D. Lgs. 196/03

1. Prescrizioni

- 1.1** L'impianto deve essere progettato, realizzato, gestito e monitorato al fine di minimizzare le emissioni nocive (polveri, inquinanti, sostanze osmogene, ecc.) massimizzandone invece la sostenibilità (sostenibilità economica, sostenibilità di prodotto, sostenibilità di processo), in modo da garantire, in tutte le condizioni di normale funzionamento, il rispetto dei limiti di emissione e delle prescrizioni contenuti nell'Autorizzazione di carattere generale cercando di contenere nel maggior modo possibile le emissioni diffuse ed evitando che si generino cattivi odori. I sistemi di abbattimento riportati nelle schede tecniche, indicanti i parametri impiantistici minimi richiesti a garanzia del rispetto dei limiti di emissione, possono essere sostituiti da sistemi di abbattimento con una prestazione ambientale equivalente o superiore.
- 1.2** Tutte le emissioni tecnicamente convogliabili sulla base della migliore tecnologia disponibile devono essere convogliate. Dovrà essere evitata, per quanto possibile, la produzione di polveri e di particolato fine, e dovrà essere garantita la salubrità e la sicurezza durante le attività autorizzate, evitando ogni possibile forma di esposizione a polveri, inquinanti, ed eventuali sostanze chimiche tossiche.
- 1.3** La Ditta deve rispettare le soglie di produzione o di consumo riportate nell'elenco specifico e le ulteriori prescrizioni indicate negli allegati tecnici. Le soglie di produzione e di consumo indicate nell'elenco si intendono riferite all'insieme delle attività esercitate nello stesso luogo, mediante uno o più impianti o macchinari e sistemi non fissi o operazioni manuali. In caso di superamento di tali soglie o di impossibilità di adempiere a tali prescrizioni, dovrà essere presentata domanda di autorizzazione in "procedura ordinaria" ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. n. 152/2006.
- 1.4** Più impianti (o macchinari) fissi con caratteristiche tecniche e costruttive simili, aventi emissioni con caratteristiche chimico-fisiche omogenee, localizzati nello stesso luogo, destinati a specifiche attività tra loro identiche, sono considerati come un unico impianto. Ciascun impianto o macchinario fisso dotato di autonomia funzionale deve avere un solo punto di emissione. Ove non sia tecnicamente possibile assicurare il rispetto di quanto sopra, ciascun impianto o macchinario fisso dotato di autonomia funzionale può avere più punti di emissione. In tal caso, i valori limite di emissione espressi come "flusso di massa" sono riferiti al complesso delle emissioni dell'impianto o del macchinario fisso dotato di autonomia funzionale e quelli espressi come "concentrazione" sono riferiti alle emissioni dei singoli punti. Ove non sia tecnicamente possibile assicurare il rispetto di quanto sopra, le emissioni di più impianti o macchinari fissi dotati di autonomia funzionale possono essere convogliate in uno o più punti di emissione comuni, purché le emissioni di tutti gli impianti o di tutti i macchinari fissi dotati di autonomia funzionale presentino caratteristiche chimico-fisiche omogenee. In tal caso, a ciascun punto di emissione comune si applica il più severo dei valori limite di emissione espressi come "concentrazione" previsti per i singoli impianti o macchinari fissi dotati di autonomia funzionale.

- 1.5** I valori limite di emissione fissati dall'autorizzazione rappresentano la massima concentrazione di sostanze che possono essere immesse in atmosfera dalle lavorazioni e dagli impianti considerati. I limiti si applicano ai periodi di normale funzionamento dell'impianto, con esclusione dei periodi di avviamento, arresto e guasto. Il gestore è comunque tenuto ad adottare tutte le precauzioni necessarie per ridurre al minimo le emissioni durante le fasi di avviamento e di arresto dell'impianto.
- 1.6** Gli impianti di abbattimento devono rispettare le seguenti prescrizioni:
- 1.6.1** Idonei punti di prelievo, collocati in modo adeguato, devono essere previsti a valle dei presidi depurativi installati, per consentire un corretto campionamento e, laddove la ditta lo ritenga opportuno, a monte degli stessi, al fine di accertarne l'efficienza. Nella definizione della loro ubicazione si deve fare riferimento alla norma UNI EN 10169 e successive, eventuali, integrazioni e modificazioni e/o metodiche analitiche specifiche. Laddove le norme tecniche non fossero attuabili, l'esercente potrà applicare altre opzioni (opportunamente documentate) e, comunque, concordate con il Dipartimento ARPA competente per territorio;
- 1.6.2** Un'opportuna procedura di gestione degli eventi o dei malfunzionamenti deve essere definita da parte dell'esercente dell'impianto così da garantire, in presenza di eventuali situazioni anomale, una adeguata attenzione ed efficacia degli interventi.

In ogni caso, qualora:

- non esistano impianti di abbattimento di riserva;
- si verifichi una interruzione nell'esercizio degli impianti di abbattimento motivata dalla loro manutenzione o da guasti accidentali;

l'esercente dovrà provvedere, limitatamente al ciclo tecnologico ad essi collegato, all'arresto totale dell'esercizio degli impianti industriali dandone comunicazione entro le **24 ore** successive all'evento a questo Libero Consorzio Comunale di Siracusa, al Comune e all'ARPA competenti per territorio.

Gli impianti produttivi potranno essere riattivati solo dopo il ripristino dell'efficienza degli impianti di abbattimento ad essi collegati.

Tale anomalia e/o interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento delle emissioni (manutenzione ordinaria, straordinaria, malfunzionamenti, interruzione del ciclo produttivo) dovrà essere tempestivamente annotata su apposito "*Registro delle interruzioni del normale funzionamento degli impianti di abbattimento*" da tenere a disposizione degli Organi di Controllo (**MOD. 3/A**).

- 1.7** Le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria del sistema aeraulico devono essere definite nella procedura operativa predisposta dall'esercente ed opportunamente registrate. In particolare devono essere garantiti i seguenti parametri minimali:

- 1.7.1** manutenzione parziale (controllo delle apparecchiature pneumatiche ed elettriche) da effettuarsi con frequenza almeno **quindicinale**;
- 1.7.2** manutenzione totale da effettuarsi secondo le indicazioni fornite dal costruttore dell'impianto (libretto d'uso / manutenzione o assimilabili), in assenza delle indicazioni di cui sopra con frequenza almeno **semestrale**;

1.7.3 controlli periodici dei motori dei ventilatori, delle pompe e degli organi di trasmissione (cinghie, pulegge, cuscinetti, ecc.) al servizio dei sistemi d'estrazione e depurazione dell'aria;

1.7.4 tutte le operazioni di manutenzione dovranno essere annotate in un registro dotato di pagine con numerazione progressiva ove riportare:

- la data di effettuazione dell'intervento;
- il tipo di intervento (ordinario, straordinario, ecc.);
- la descrizione sintetica dell'intervento;
- l'indicazione dell'autore dell'intervento.

Tale registro deve essere tenuto a disposizione delle autorità preposte al controllo.

1.8 Condotti e punti di emissione in atmosfera degli effluenti devono essere facilmente raggiungibili e provvisti di idonee prese e/o sistemi di prelievo dotati di opportuna chiusura, per la misura ed il campionamento degli inquinanti. La sigla identificativa dei punti di emissione deve essere riportata in modo visibile sui camini. Devono inoltre essere garantite le condizioni di sicurezza per l'accessibilità alle zone ed alle prese di campionamento, nel rispetto della normativa vigente. I dispositivi di campionamento devono essere comunque posizionati nel rispetto della normativa vigente.

1.9 Al fine di favorire la dispersione delle emissioni, i condotti di scarico devono essere realizzati in modo tale da garantire la minore interferenza possibile con le aperture di aerazione di eventuali edifici circostanti. I condotti dovranno inoltre essere conformi alle prescrizioni stabilite dal vigente regolamento comunale. L'altezza minima dei punti di emissione deve superare di almeno un metro qualsiasi ostacolo o struttura distante meno di **dieci metri**, e comunque non inferiore all'altezza del filo superiore delle aperture più alte dei locali abitati nel raggio di **50 metri**.

1.10 Le relazioni di analisi per le emissioni puntuali devono essere redatte in conformità a quanto previsto dalla normativa vigente. I metodi di campionamento, analisi e valutazione delle emissioni sono quelle riportate nel D.M. 25/08/2000, nell'allegato VI alla Parte V del D. Lgs. 152/2006, e nella vigente normativa tecnica di settore. La frequenza dei controlli alle emissioni è **annuale**. Ai fini di una corretta interpretazione dei dati, alle misure di emissione effettuate con metodi discontinui, devono essere associati i valori delle grandezze più significative dell'impianto, atte a caratterizzarne lo stato di funzionamento. I dati verranno riportati su apposito registro, da tenere a disposizione degli organi di controllo, conforme al modello di cui alla scheda allegata (**MOD. 3/B**) al quale dovranno essere allegati i certificati analitici.

1.11 Per le emissioni diffuse in ciascuna fase di manipolazione, produzione, trasporto, carico e scarico, stoccaggio di prodotti polverulenti, nonché quelle in forma di gas o vapore derivanti dalla lavorazione, trasporto, travaso e stoccaggio di sostanze organiche liquide, dovranno essere rispettate le prescrizioni e le direttive contenute nell'Allegato V della Parte V del D. Lgs 152/2006 e del D.A. n. 175/GAB del 09/08/2007.

1.12 I generatori di calore (impianti di combustione), i gruppi elettrogeni, a servizio degli impianti, non sono sottoposti ad autorizzazione se rispettano quanto previsto al comma 14 dell'art. 269 del D. Lgs. 152/2006. Le emissioni prodotte devono comunque essere convogliate ed immesse in atmosfera.

- 1.13** Non possono aderire all'autorizzazione in via generale alle emissioni gli impianti o le attività in cui siano utilizzate, nei cicli produttivi, da cui originano le emissioni, le sostanze o le miscele con indicazioni di pericolo H350, H340, H350i, H360D, H360F, H360Df e H360Fd o quelle classificate estremamente preoccupanti, ai sensi della normativa europea vigente in materia di classificazione, etichettatura e imballaggio delle sostanze e delle miscele. Nel caso in cui, a seguito di una modifica della classificazione di una sostanza, uno o più impianti o attività ricompresi in autorizzazioni generali siano soggetti a tale divieto, la ditta deve presentare al Libero Consorzio Comunale di Siracusa, **entro tre anni** dalla modifica della classificazione, una domanda di autorizzazione ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. n. 152/2006. In caso di mancata presentazione, l'impianto o l'attività si considera in esercizio senza autorizzazione.
- 1.14** Per gli inquinanti non espressamente previsti nelle singole schede relative alle attività autorizzate in via generale devono essere rispettati i limiti previsti dalla vigente normativa in materia di tutela della qualità dell'aria ed emissioni in atmosfera.
- 1.15** Le attività svolte non possono superare le soglie di consumo di solvente di cui all'art. 275 del D. Lgs. 152/2006, relative alle emissioni dei composti organici volatili.
- 1.16** La Ditta è onerata di porre in essere tutti gli accorgimenti tecnici previsti dalle norme vigenti in materia di sicurezza ed igiene di lavoro.

2. Adempimenti

- 2.1** Le ditte che hanno precedentemente aderito all'autorizzazione di carattere generale dovranno presentare domanda di adesione alla nuova autorizzazione in via generale, secondo la tempistica prevista dall'art. 281 del D.Lgs. 152/2006.
- 2.2** L'autorizzazione ha una durata di **quindici anni**. E' fatto salvo ogni altro parere, nulla-osta o autorizzazione di competenza di altri Enti.
- 2.3** La Ditta dovrà, almeno **15 giorni** prima di dare inizio alla messa in esercizio degli impianti, comunicare tale avvio attività al Libero Consorzio Comunale di Siracusa, all'ARPA Sicilia ed al Comune territorialmente competente. Nei **10 giorni** successivi alla messa a regime l'azienda provvederà ad effettuare misure rappresentative delle emissioni del ciclo produttivo degli impianti in questione, che devono essere effettuate nell'arco dei **10 giorni**, almeno 2 volte ed in giorni diversi. I dati risultanti da tali controlli devono essere comunicati ai suddetti Enti entro **30 giorni** dal completamento delle misure.
- 2.4** Salvo diversa indicazione da parte della Ditta, la data di messa a regime coincide con la messa in esercizio. In ogni caso, in relazione alla tipologia di impianti in questione, la messa a regime non può essere stabilita oltre il termine massimo di **giorni 10** dall'avvio dell'esercizio. Tali date dovranno essere esplicitamente indicate nella comunicazione di cui al punto precedente.
- 2.4.1** Qualora durante la fase di messa a regime si evidenziassero eventi tali da rendere necessaria una proroga rispetto al termine fissato nella prescrizione autorizzativa, l'esercente ha l'obbligo di comunicare agli Enti competenti:
- gli eventi che hanno determinato la necessità di tale proroga,
 - il nuovo termine per la messa a regime.

2.4.2 Dalla data di messa a regime decorre il termine di **20 giorni** nel corso dei quali l'esercente è tenuto ad eseguire un ciclo di campionamento volto a caratterizzare le emissioni derivanti dagli impianti autorizzati.

2.4.3 Il ciclo di campionamento deve:

- ✓ permettere la definizione e la valutazione della quantità di effluente in atmosfera, della concentrazione degli inquinanti presenti ed il conseguente flusso di massa ed essere effettuato nell'arco di **10 giorni** a partire dalla messa a regime dell'attività secondo le modalità indicate nel successivo punto **2.5**;
- ✓ essere condotto seguendo le previsioni generali di cui al metodo UNICHIM 158/1988 e a successivi atti normativi che dovessero essere adottati su questa tematica, con particolare riferimento all'obiettivo di una opportuna descrizione del ciclo produttivo in essere, delle caratteristiche fluidodinamiche dell'effluente gassoso e di una strategia di valutazione delle emissioni che tenga conto dei criteri, della durata, del tipo e del numero di campionamenti ivi previsti.

2.5 Le rilevazioni volte a caratterizzare e determinare gli inquinanti residui devono essere eseguite adottando le metodologie di campionamento ed analisi previste dal D.Lgs. 152/2006 o, comunque, dalle norme tecniche nazionali od internazionali disponibili al momento dell'effettuazione delle verifiche stesse. Eventuali metodiche diverse o non previste dalle norme di cui sopra dovranno essere preventivamente concordate con ARPA competente per territorio.

Si ricorda in ogni caso che:

2.5.1 L'accesso ai punti di prelievo deve essere a norma di sicurezza secondo le norme vigenti;

2.5.2 I punti di emissione devono essere chiaramente identificati mediante apposizione di idonee segnalazioni;

2.5.3 I controlli degli inquinanti devono essere eseguiti nelle condizioni di esercizio dell'impianto per le quali lo stesso è stato dimensionato ed in relazione alle sostanze effettivamente impiegate nel ciclo tecnologico;

2.5.4 I risultati delle analisi eseguite all'emissione devono riportare i seguenti dati:

- > Portata di aeriforme, espressa in m³/h riferita alle condizioni di temperatura 0°C e pressione 0,101 MPa, previa detrazione del tenore di vapore acqueo;
- > Concentrazione degli inquinanti, espressa in mg/m³ riferita alle condizioni di temperatura 0°C e pressione 0,101 MPa, previa detrazione del tenore di vapore acqueo;
- > Temperatura dell'effluente in °C;

nonché le condizioni operative in atto durante le misure e le conseguenti strategie di campionamento adottate.

2.6 Nel caso in cui l'autorizzazione di carattere generale preveda emissioni puntuali, la Ditta dovrà effettuare, con **periodicità annuale**, a partire dalla data di messa in esercizio/a regime, la misurazione degli inquinanti prodotti dalle emissioni puntuali, dandone congruo preavviso (almeno **15 giorni**) al Libero Consorzio Comunale di Siracusa e all'ARPA Sicilia, e dovrà comunicare, entro **60 giorni** dal completamento delle misure, agli stessi Enti il risultato delle analisi, redatto in conformità al D.A. 31/17 del 25.01.99.

La misurazione dovrà essere effettuata con gli impianti funzionanti a pieno regime. I metodi di campionamento, analisi e valutazione delle emissioni sono quelle riportate nel D.M. 25/08/2000, nell'allegato VI alla Parte V del D. Lgs. 152/2006, e nella vigente normativa tecnica di settore. La Ditta dovrà riportare i risultati dei controlli analitici discontinui in un apposito "Registro" conforme alla scheda di cui all'allegato **(MOD 3/B)**. Inoltre, la ditta unitamente alle relazioni annuali ed ai referti analitici, dovrà conservare per **almeno 5 anni**, i report originali delle analisi chimiche alla base di detti certificati, nonché le ricevute dei pagamenti relative a dette analisi chimiche.

- 2.7** Qualora sia necessaria l'installazione di sistemi di abbattimento degli inquinanti, dovranno essere tenute a disposizione le relative schede tecniche attestanti la conformità degli impianti ai requisiti impiantistici riportati negli specifici allegati tecnici.
- 2.8** La Ditta dovrà relazionare, sempre con **periodicità annuale**, agli Organi di Controllo Libero Consorzio Comunale di Siracusa e ARPA Sicilia sugli accorgimenti adottati per il contenimento delle emissioni diffuse al fine della verifica della loro efficacia., nonché i bilanci di massa relativi all'utilizzo dei COV (1 gennaio - 31 dicembre), qualora previsti.
- 2.9** Nel caso di utilizzo di filtri a carbone attivo la Ditta dovrà tenere un apposito registro, con le annotazioni relative alla loro sostituzione, conforme al modello di cui alla scheda allegata **(MOD. 3/C)**.
- 2.10** Qualora venga adottato un sistema di rilevazione in continuo degli inquinanti, dotato di registrazione su supporto cartaceo o magnetico, atto quindi ad evidenziare eventuali anomalie dei presidi depurativi, i referti prodotti dallo stesso saranno considerati sostitutivi dell'analisi periodica.
- 2.11** L'esercente, se in possesso di più provvedimenti autorizzativi, potrà unificare la cadenza temporale dei controlli previa comunicazione al Libero Consorzio Comunale di Siracusa, al Comune e ad ARPA competenti per territorio.
- 2.12** Lo stoccaggio delle materie prime, dei prodotti finiti e degli intermedi, ove non prescritto nello specifico allegato tecnico di riferimento, deve essere effettuato in condizioni di sicurezza ed in modo da limitare le emissioni polverulente e/o nocive. Qualora il materiale solido stoccato non presenti caratteristiche di polverosità e non contenga sostanze cancerogene e/o tossiche per la riproduzione e/o mutagene (peraltro non ammesse nel caso di attività in deroga secondo quanto previsto dalla Parte Quinta del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.), è ammesso il ricambio d'aria attraverso sfiati, in alternativa ad un sistema di aspirazione localizzato. Laddove lo stoccaggio di materiale polverulento avvenga in silos, i limiti di emissione si considerano rispettati a condizione che i silos siano presidiati da un sistema di filtrazione a secco, la cui efficienza di abbattimento sia dichiarata dal costruttore. Il sistema adottato dovrà essere mantenuto in condizioni di efficienza secondo quanto prescritto dal costruttore, e comunque sottoposto ad operazioni di manutenzione almeno semestrale, annotate in apposito registro.
- 2.13** E' fatto salvo l'obbligo di adeguamento degli impianti con l'eventuale evolversi della normativa di settore.
- 2.14** La Ditta è tenuta a comunicare, preventivamente, all'Autorità competente:
- la modifica non sostanziale dell'impianto;
 - la cessazione dell'attività;
 - la variazione di titolarità;
 - la variazione di ragione sociale.

- 2.15** La Ditta deve tenere presso l'impianto copia di tutta la documentazione necessaria (Autorizzazione in via generale completa, documentazione attestante il possesso dei requisiti di base per l'accesso, analisi chimiche, fatture acquisto prodotti vernicianti e filtri abbattimento, etc.) affinché gli Enti preposti al controllo possano verificare la conformità del progetto autorizzato e le misure di prevenzione dell'inquinamento atmosferico adottate, nonché il rispetto delle disposizioni relative agli autocontrolli.
- 2.16** La Ditta deve lasciare libertà di accesso agli addetti ai controlli, al fine di procedere a sopralluoghi, prelievi e rilevamenti nei luoghi e negli edifici dove si svolgono le attività che producono le emissioni, ovvero in quelli in cui sono ubicati gli impianti da controllare. Il titolare della Ditta, o suo delegato, dovrà presenziare alle operazioni di controllo facendosi eventualmente assistere da un consulente tecnico (purché la sua reperibilità non sia di ostacolo all'inizio delle operazioni di controllo).
- 2.17** Le Ditte che hanno aderito alle autorizzazioni di carattere generale e che per effetto delle emissioni delle proprie attività arrecano inconvenienti ambientali, accertate da organi di controllo, o che non rispettano le prescrizioni delle autorizzazioni, oltre ad essere sottoposti alle sanzioni previste dalla legge, devono presentare domanda per l'autorizzazione in procedura ordinaria (art. 269 e/o art. 275 del D. Lgs. n. 152/2006).
- 2.18** Il mancato rispetto delle prescrizioni e degli adempimenti sopra riportati comporta l'adozione di un provvedimento di diffida, sospensione e/o revoca di adesione al presente atto autorizzatorio previste all'art. 278 del D.Lgs 152/06, l'applicazione delle sanzioni pecuniarie ai sensi dell'art. 28 comma 7 della L.R. n. 10 del 27/04/1999 nonché la segnalazione alla competente Autorità Giudiziaria in ottemperanza all'art. 279 del D.Lgs. n. 152/2006.

3. Informativa ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196

- 3.1** Il conferimento dei dati personali richiesti è necessario ai fini del rilascio dell'atto autorizzativo. L'eventuale rifiuto di fornire tali dati potrebbe comportare l'impossibilità di concludere il procedimento amministrativo con il rilascio dell'atto autorizzativo richiesto. Il D.Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003, tuttavia, disciplina il trattamento dei dati personali affinché tale attività si svolga nel pieno rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali, nonché della dignità dell'interessato, con particolare riferimento alla riservatezza, all'identità personale e al diritto alla protezione dei dati personali. In conformità alla citata normativa il trattamento dei dati dell'azienda sarà pertanto improntato ai principi di correttezza, liceità, trasparenza e di tutela della sua riservatezza e dei suoi diritti.
- 3.2** I dati forniti saranno soggetti ad operazioni di registrazione in banche dati informatizzate, elaborazione, raffronto, archiviazione e comunicazione, finalizzate al rilascio dell'atto autorizzativo e destinate successivamente a consentire all'Autorità competente ed agli altri Enti (Regione Siciliana, ARPA Sicilia, Comuni, ASP, ecc.) competenti l'espletamento delle attività di controllo e verifica del rispetto della normativa ambientale e delle disposizioni di legge previste dal D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152.
- 3.3** L'azienda ha il diritto in qualunque momento, contattando il responsabile del trattamento, di ottenere la conferma o meno dei medesimi dati, e di conoscerne il contenuto e l'origine, verificarne l'esattezza o chiederne l'integrazione, l'aggiornamento e/o la rettifica, ai sensi dell'art. 7 del D. Lgs. 196/2003. Ai sensi del medesimo articolo, l'azienda ha il diritto di chiedere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché di opporsi in ogni caso, per motivi legittimi al loro trattamento.

DICHIARO

di aver preso visione dei diritti, delle prescrizioni, degli adempimenti e delle clausole sopra riportati, in forza dei quali è possibile aderire dell'Autorizzazione generale in oggetto.

Data 01 Marzo 2023

Il Consulente Tecnico


(Timbro e firma del consulente tecnico)

Il Rappresentante Legale **Autocarro Impianti S.r.l.**

Sede Legale: Via Elorina, 89

96100 SIRACUSA


(Timbro e firma del rappresentante)

P.IVA.02045610892

Schema esemplificativo del registro relativo ai casi di interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento di cui al punto 2.8 dell'Allegato VI alla Parte V del D. Lgs. 152/2006.

(Manutenzione ordinaria e straordinaria, guasti, malfunzionamenti, interruzioni dell'impianto produttivo)

Ragione Sociale _____

Adesione autorizzazione alle emissioni in atmosfera n. _____ del _____

[illegible]

Schema esemplificativo del registro relativo ai controlli discontinui di cui al punto 2.7 dell'Allegato VI alla Parte V del D. Lgs. 152/2006

Ragione Sociale _____

Adesione autorizzazione alle emissioni in atmosfera n. _____ del _____

Sigla punto di emissione	Origine	Data Prelievo	Portata (Nm ³ /h)	Inquinanti emessi	Concentrazione (mg/Nm ³)	Flusso di massa (g/h)	Valori limite	
							(mg/Nm ³)	g/h

Prescrizioni:

a) analisi periodiche da eseguire ¹ ANNUALI _____;

b) emissioni diffuse (se presenti) ² _____;

¹ indicare se annuali, semestrali, altro;

² indicare quali accorgimenti si utilizzano.

Allegato all'istanza di adesione all'Autorizzazione generale alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 272, comma 3, del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, e dell'art. 10 del D.A. n. 175/GAB del 9 agosto 2007, relativa all'attività di "Riparazione e verniciatura di carrozzerie di autoveicoli, mezzi e macchine agricole con utilizzo di impianti a ciclo aperto e utilizzo complessivo di prodotti vernicianti pronti all'uso giornaliero non superiore a 20 kg".

RELAZIONE TECNICA

1. Descrizione dell'impianto

I luoghi di lavoro cui si riferisce il documento sono individuati nella planimetria in scala 1:100 allegata. In essa sono evidenziate le aree di lavoro e di servizio ove si svolgono le attività, come risultano dall'elenco riportato nella planimetria.

Il luogo di lavoro è costituito da un capannone principale adibito a locale autocarrozzeria con annesso ufficio, sala ricevimento clientela e servizi igienici, con superficie utile pari a circa 693 m².

La struttura su menzionata, è situata al piano terra sito in via Elorina n°89 – 96100 Siracusa.

Il ciclo produttivo della ditta in oggetto, è costituito da tre fasi necessariamente concatenate:

Sagomatura

Verniciatura

Appassimento ed Essiccazione

SAGOMATURA (1)

L'intervento viene effettuato in ambiente dedicato su mezzi incidentati che necessitano della sagomatura delle parti che presentano ammaccature e/o della sostituzione delle stesse dove non è possibile un intervento di lattoneria.

VERNICIATURA (2)

Finite la fase di aggiustaggio si passa alla verniciatura, la quale è eseguita mediante pistola a spruzzo ad aria compressa all'interno di una cabina di verniciatura munita di aspiratore per eliminare i vapori emessi dalla vernice, e mantenuta a temperatura e umidità costante. Preparata la lamiera, previa carteggiatura a secco e prepulitura si passa alla fase di spruzzatura del fondo e quindi ad una ulteriore fase di definizione della verniciatura.

APPASSIMENTO ED ESSICCAZIONE (3)

La fase di appassimento come pure la fase finale di essiccazione, hanno lo scopo di reticolare lo smalto depositato sulla carrozzeria, ed anche questi due cicli come la fase di verniciatura avvengono all'interno della cabina. L'appassimento e l'essiccazione avviene mediante circolazione forzata d'aria a temperatura ambiente.

La fase preparazione e carteggiatura avviene in n°2 zone Preparazione FAF(E2+E3);

La fase di verniciatura ed essiccamento avviene all'interno della cabina verniciatura FAF (E1).

La fase preparazione vernici a base acquosa marca SPIES HECKER, viene effettuata all'interno del TINTOBOX aspirante.

2. Materie prime utilizzate

Le materie prime utilizzate consistono in vernici a base acquosa, trasparente a basso contenuto di VOC, diluente, stucchi e catalizzatori marca SPIES EICKER.

Materie prime utilizzate (previste)			
Materia prima	kg/glorno	kg/anno	Quantità solvente Kg/anno
1. Prodotti vernicianti pronti all'uso, diluenti, catalizzatori [*] [**]	< 0,5	< 200	< 200
2. Stucchi [**]	< 0.2	< 50	< 50
3. Materiale di saldatura	< 0.05	< 20	
4. Materiale per la pulizia delle attrezzature [**]	< 0,5	< 200	< 200
Quantità totale giornaliera di materie prime [*]: kg 1			
Quantità totale annua di materie prime [*]: kg 200			
Quantità totale annuo di solvente [**]: kg < 400			

3. Produzione

La produzione consiste in autoveicoli ripristinati e verniciati.

Il ciclo lavorativo può essere riassunto nelle seguenti fasi principali:

- accettazione e smontaggio
- raddrizzatura, taglio, sostituzione, saldatura, battitura delle lamiere
- stuccatura a spruzzo e/o spatola, levigatura
- ricerca e miscelazione colori, preparazione aerografo
- verniciatura
- pulizia aerografo
- lucidatura

4. Unità produttive

Compilare la seguente scheda riepilogativa con le caratteristiche delle singole unità produttive.

Unità produttive				
Sigla ¹	Descrizione della lavorazione	Combustibili utilizzati	Potenza termica kW	Capacità produttiva kg/ciclo
M1	VERNICIATURA ED ESSICCAZIONE	GASOLIO	115	...
M2	ZONE PREPARAZIONE 1	NESSUNO	...	...
M3	ZONE PREPARAZIONE 2	NESSUNO	...	...
⁽¹⁾ Indicare in ordine progressivo le sigle delle unità produttive: M1, M2, M3, ...				

5. Inquinanti emessi dall'impianto

Inquinanti emessi dall'impianto	
Inquinante	Flusso di massa complessivo g/h
POLVERI TOTALI	< 10
POLVERI	< 2
COV	< 20

6. Punti di emissione

Punti di emissione					
Sigla ⁽¹⁾	Unità produttiva ⁽²⁾	Portata Nm ³ /h	Altezza m	Diametro (m) o lati (m x m)	Impianto di abbattimento ⁽³⁾
E1	M1 CABINA VERNICIATURA	28.000	8.0	0.80 X 0.80	FILTRI A TESSUTO + CARBONI ATTIVI
E2	M2 PREPARAZIONE 1	20.000	8.0	0.60 x 0.60	FILTRI A TESSUTO
E3	M3 PREPARAZIONE 2	20.000	8.0	0.60 x 0.60	FILTRI A TESSUTO
⁽¹⁾ Indicare in ordine progressivo le sigle dei punti di emissione (es.: E1, E2, E3, ...) ⁽²⁾ Indicare in ordine progressivo le sigle delle corrispondenti unità produttive (es.: M1, M2, M3, ...) ⁽³⁾ Specificare il sistema di abbattimento (filtro a tessuto, ciclone, carboni attivi, post-combustore, ..)					

7. Quadro riassuntivo delle emissioni

Quadro riassuntivo delle emissioni			
Punto di emissione ⁽¹⁾	Portata Nm ³ /h	Inquinante	Concentrazione mg/Nm ³
E1	28.000	POLVERI	< 2
		COV	< 20
E2	20.000	POLVERI TOTALI	< 10
E3	20.000	POLVERI TOTALI	< 10

8. Impianti di abbattimento delle emissioni

L'impianto di abbattimento è previsto solo per il punto di emissione E1 e consiste in Filtri a Tessuto in grado di captare le polveri.

9. Allegati alla relazione tecnica

La relazione è corredata dai seguenti sub-allegati tecnici (timbrati e firmati dal consulente tecnico e dal rappresentante legale):

- schema semplificato del processo (diagramma a blocchi);
- planimetria generale (scala 1:10.000 o altra scala idonea) dell'insediamento dove sorgerà l'impianto, in cui siano evidenziate le costruzioni limitrofe le loro altezze e le loro distanze dall'impianto da autorizzare;
- stralcio catastale con indicazione del numero di foglio e della particella dove ricade l'impianto;
- planimetria di dettaglio (scala 1:200) dei locali e dei macchinari dell'impianto, con l'indicazione (nel caso di emissioni puntuali) dei relativi sistemi di aspirazione, convogliamento, abbattimento e canalizzazione all'esterno delle emissioni prodotte dal ciclo produttivo (i punti di emissione devono essere contrassegnati dai numeri progressivi riportati nelle tabelle precedenti);
- quadro riassuntivo degli eventuali serbatoi di combustibile utilizzati;
- schede tecniche e di sicurezza aggiornate di tutti i prodotti utilizzati;
- schede con le specifiche tecniche degli impianti di aspirazione, convogliamento e abbattimento delle emissioni puntuali (se previsti);
- schede con le specifiche tecniche degli impianti di abbattimento delle emissioni diffuse (se previsti).

Si allega "SCHEMA TECNICO PUNTI EMISSIONE". opportunamente compilata.

Data 01 Marzo 2023

Il Consulente Tecnico

(Timbro e firma del consulente tecnico)

Il Rappresentante Legale

Autocarrozzeria Limpido S. & M. S.r.l.

Sede Legale Via Eridanio, 80

(Timbro e firma del rappresentante)

Tel. 0931 24689

P.IVA: 02045810892

Allegato tecnico specifico per l'attività di: "Riparazione e verniciatura di carrozzerie di autoveicoli, mezzi e macchine agricole con utilizzo di impianti a ciclo aperto e utilizzo complessivo di prodotti vernicianti pronti all'uso giornaliero massimo complessivo non superiore a 20 kg".

1 - Fasi / lavorazioni / specifiche attività del ciclo produttivo

- 1.1 - Sostituzione delle parti danneggiate anche mediante taglio a freddo.**
- 1.2 - Taglio a caldo e saldatura.**
- 1.3 - Seppiatrice e pulizia della lamiera.**
- 1.4 - Applicazione stucchi a spatola.**
- 1.5 - Applicazione stucchi a spruzzo.**
- 1.6 - Carteggiatura manuale e a macchina.**
- 1.7 - Applicazione sigillanti.**
- 1.8 - Preparazione dei prodotti vernicianti.**
- 1.9 - Tintometro.**
- 1.10 - Applicazione delle vernici.**
- 1.11 - Appassimento/essiccazione.**
- 1.12 - Applicazione di cere protettive, prodotti plastici e antirombo.**
- 1.13 - Finitura e lucidatura.**
- 1.14 - Lavaggio attrezzi e recupero solventi.**

2 - Materie prime

- 2.1 - Materiale di saldatura.**
- 2.2 - Stucchi.**
- 2.3 - Vernici.**
- 2.4 - Solventi.**
- 2.5 - Diluenti.**
- 2.6 - Catalizzatori.**

3 - Sostanze inquinanti e fasi di provenienza

Sostanze inquinanti	Fasi di provenienza
Polveri totali	1.5, 1.6
Polveri, (pigmenti, leganti e resine da vernici)	1.10
Sostanze organiche volatili (C.O.V.)	1.10, 1.11

4 – Considerazioni particolari

Le fasi 1.1, 1.2, 1.3, 1.4, 1.7, 1.8, 1.9, 1.12, 1.13 e 1.14 devono essere strettamente funzionali all'attività prevalente di verniciatura per modalità d'effettuazione e/o per le quantità e le materie prime impiegate e quindi sono da considerare trascurabili e non soggette a controllo periodico.

Nel caso in cui una o più delle suddette operazioni acquisti particolare rilevanza dovrà aderire alla specifica autorizzazione in deroga, ai sensi dell'art. 272, comma 2, del D. Lgs. 152/06 o essere autorizzata con procedura ordinaria.

5 – Combustibili

c) Gasolio

6 – Condizioni operative e prescrizioni

6.1 – Le soglie di consumo (20 kg/giorno) indicate nel paragrafo 2, della parte II all'allegato IV alla parte V del D. Lgs. 152/2006) si intendono riferite all'insieme delle attività esercitate nello stesso luogo, mediante uno o più impianti o macchinari e sistemi non fissi o operazioni manuali.

6.2 - Le operazioni di taglio a caldo e di saldatura, punto 1.2, dovranno essere effettuate, utilizzando attrezzature dotate di idonei sistemi di aspirazione localizzata e di abbattimento delle sostanze prodotte, altrimenti emesse in atmosfera in modo diffuso, lontano da solventi.

6.3 - Le operazioni di cui ai punti 1.5, 1.6, 1.7, 1.8, 1.10, 1.11 e 1.14, dovranno essere effettuate in cabina o ambienti chiusi e separati, dotati di aspiratori per captare l'effluente ed inviarlo a idonei sistemi di abbattimento degli inquinanti.

6.4 - Sistemi di abbattimento proposti indicanti i minimi parametri impiantistici che garantiscono il rispetto dei limiti di emissione:

- a) depolveratore a secco a mezzo filtrante, filtro a tessuto per l'abbattimento delle polveri durante le fasi di carteggiatura, aventi i seguenti requisiti costruttivi minimi:
 - velocità di attraversamento $< 0,04$ m/s per materiale particellare con granulometria $\geq 10 \mu\text{m}$;
 - velocità di attraversamento $\leq 0,03$ m/s per materiale particellare con granulometria $< 10 \mu\text{m}$;
 - grammatura minima $\geq 450 \text{ g/m}^2$.
- b) depolveratore a secco a mezzo filtrante, filtro a pannelli per l'abbattimento delle polveri durante le fasi di stuccatura a spruzzo, verniciatura automatica o manuale a spruzzo in cabina con prodotti vernicianti liquidi, aventi i seguenti requisiti costruttivi minimi:
 - velocità di attraversamento tra 0,3 e 0,5 m/s.
- c) abbattitore a carboni attivi per l'assorbimento dei C.O.V. durante le fasi di verniciatura, applicazione stucco e di lavaggio, con filtro avente una carica non inferiore a 150 kg, correttamente dimensionato, da sostituire con idonea frequenza calcolata sulla base della assunzione di una capacità di assorbimento non superiore a 20 kg di sostanze organiche adsorbite per 100 kg di carbone attivo impiegato, aventi i seguenti requisiti costruttivi minimi:

- temperatura $\leq 45\text{ }^{\circ}\text{C}$;
- altezza del letto $\geq 0,5\text{ m}$;
- velocità di attraversamento del letto $\leq 0,4\text{ m/s}$;
- tempo di contatto $\geq 1,5\text{ s}$;
- superficie specifica (range suggerito) tra $1050\text{ e }1150\text{ m}^2/\text{g}$ per concentrazioni dei C.O.V. tra $1\text{ e }4\text{ g/Nm}^3$ e tra $1150\text{ e }1350\text{ m}^2/\text{g}$ per concentrazioni dei C.O.V. $> 4\text{ g/Nm}^3$.

6.5 - Non è ammesso l'uso di prodotti vernicianti, catalizzatori, diluenti e solventi contenenti COV:

- classificati con le seguenti frasi di rischio: H350, H350i, H340, H360D, H360FD;
- contenenti impurità in quantità superiore complessivamente al 0,1% in peso;
- in misura superiore, nel rispetto del precedente punto 2.1, a quanto di seguito indicato:

Sostanza	Quantità ammessa	
	Prodotti a base COV	Prodotti a base acqua [*]
Ftalati	< al 3% in peso nel P.V.	-
Ammine alifatiche	< al 0,5% in peso nel P.V.	< al 1,5% in peso nel P.V.
TDI (toluendiisocianato)	< al 0,5% in peso nel catalizzatore	< al 0,5% in peso nel catalizzatore
MDI (difenilmetandiisocianato)	< al 2% in peso nel catalizzatore	< al 2% in peso nel catalizzatore
[*] sono da considerarsi a "base acqua" tutti i prodotti idrosolubili contenenti all'applicazione cosolvente organico volatile in misura < 10% in peso		

6.6 - Non sono ammessi prodotti vernicianti contenenti composti di Cr, Pb, Cd nella pigmentazione;

6.7 - I singoli prodotti vernicianti e diluenti dovranno contenere COV in misura non superiore ai valori (espressi in g/l) della seguente tabella (D.Lgs. 161/2006 e s.m. e i.):

PRODOTTO	FUNZIONE	Valore limite espresso in g/l di prodotto pronto all'uso [*]
Prodotti preparatori e di pulizia	Prodotti preparatori	850
	Predetergenti	200
Stucchi/mastici	Tutte	250
Primer	Surface filler e primer universali per metalli	540
	Wash primer	780
Finiture	Tutte	420
Finiture speciali	Tutte	840
[*] Ai fini della valutazione della conformità del prodotto ai valori limite, il volume è determinato previa detrazione del contenuto di acqua nel prodotto. Tale detrazione non si applica ai prodotti preparatori e di pulizia		

6.8 - Per la verifica del rispetto delle condizioni indicate ai precedenti punti 6.5, 6.6, e 6.7, la ditta dovrà tenere a disposizione degli Enti preposti al controllo la seguente documentazione:

- dichiarazione del produttore (Scheda di Conformità) attestante la conformità dei prodotti utilizzati (smalti, fondi ecc.) a quanto prescritto dalla normativa vigente (D.Lgs. 161/2006 e s.m. e i.);
- elenco dei prodotti utilizzati (smalti, fondi ecc.), da allegare ad ogni scheda di conformità.

6.9 - In deroga agli impianti previsti per l'abbattimento delle polveri da carteggiatura, potrà essere utilizzato un sistema a secco basato sul principio dei separatori a mezzo filtrante anche se non contemplato dalle "SCHEDE IDENTIFICATIVE IMPIANTI DI ABBATTIMENTO" in ALLEGATO nella sezione, purché il Gestore dimostri analiticamente l'efficienza del sistema e dichiari la tipologia e la tempistica delle operazioni di manutenzione.

6.10 - Per la riduzione delle emissioni di materiale particolato (particolato residuo) derivanti da operazioni di verniciatura a spruzzo, dovranno essere utilizzate apparecchiature applicative ad alta efficienza di trasferimento.

In assenza di impianti di abbattimento, le cabine di applicazione dovranno essere dotate di almeno uno dei seguenti sistemi di contenimento:

- Ad umido - a velo d'acqua, con labirinti, nebulizzatori, ecc., con eventuale separatore di gocce terminale;
- A secco - materassino filtrante di grammatura $\geq 350 \text{ g/m}^2$ o sistemi assimilabili.

6.11 - L'impianto/sistema di abbattimento dovrà obbligatoriamente essere:

- Installato autonomamente qualora non sia rispettato quanto previsto al successivo punto **"7 - Limiti alle emissioni"**;
- Individuato nell'ambito della voce **"Tipologia impianto di abbattimento"** del successivo punto **"7 - Limiti alle emissioni"**;
- Conforme alle caratteristiche indicate da una delle "SCHEDE IDENTIFICATIVE IMPIANTI DI ABBATTIMENTO" in ALLEGATO.

7 - Limiti alle emissioni

La progettazione, l'esercizio e la manutenzione degli impianti devono essere tali da garantire il rispetto dei limiti di emissione di seguito fissati:

Sostanze inquinanti	Soglia di rilevanza	Limite imposto	Riferimento normativo	Tipologia impianto di abbattimento
Polveri totali	0,1 Kg/h	10 mg/Nm ³	D.P.R. n. 59/2013 All I, A	D.MF.01 D.MF.02 D.MF.03 D.MM.01
Polveri (pigmenti, leganti e resine da vernici)	---	2 mg/Nm ³	D.Lgs 152/06 Parte V All. 1 Parte III, § 48.2	D.MM.01
¹ C.O.V. (Fasi 1.10 - 1.11)	---	20 mg/Nm ³	D.Lgs 152/06 Parte V All. 1 Parte III, § 48.2 e 48.3	Conforme "SCHEDE IDENTIFICATIVE IMPIANTI DI ABBATTIMENTO"
¹ Espresse come Carbonio Organico Totale				

8 - Schede Impianti di abbattimento

SCHEDA D.MF.01	DEPolveratore a secco a mezzo filtrante (filtro a tessuto)
SCHEDA D.MF.02	DEPolveratore a secco a mezzo filtrante (filtro a cartucce)
SCHEDA D.MF.03	DEPolveratore a secco a mezzo filtrante (filtro a pannelli)
SCHEDA D.MM.01	DEPolveratore a secco (Ciclone e multiciclone)

Gli impianti di abbattimento devono essere conformi a quanto riportato nelle "SCHEDE IDENTIFICATIVE IMPIANTI DI ABBATTIMENTO". allegate.

Data 01 Marzo 2023

Il Consulente Tecnico

(Timbro e firma del consulente)

Il Rappresentante Legale,

Autocarrozzeria Limpido S. & M. S.r.l.

Sede Legale: Via Etruria, 89

(Timbro e firma del rappresentante legale)

Tel. 0931 24689

P.IVA: 02045810892

SCHEDA TECNICA PUNTI EMISSIONE

QUADRO RIASSUNTIVO DELLE EMISSIONI

Punto di emissione numero	Provenienza	Portata (m ³ /h a 0°C e 0.101 mPa)	Durata emissione h	Frequenza emissione n°/h	Temperatura (°C)	Tipo di sostanza inquinante	Concentrazione dell'inquinante in emissione (mg/m ³ a 0°C e 0.101 mPa)	Altezza punto di emissione dal suolo (m)	Dimensione o larghezza sezione (m) e (mm)	Tipo di inquinante di abbattimento (*)
E1	CAB VERNICAT	20.000	2	1	< 40	POWDER + COV	< 2; < 20	8,0	0,80 x 0,80	FILTER + C.A
E2	PREP. 1	20.000	3	1	AMB	POWDER TOT	< 10	8,0	0,60 x 0,60	F.T.
E3	PREP. 2	20.000	3	1	AMB	POWDER TOT	< 10	8,0	0,60 x 0,60	F.T.

(*) C = Ciclone, FT = Filtro a testata, PE = Precipitatore elettrostatico, AU = Abbattitore a umido, AUV = Abbattitore a umido Versori, AS = Assorbente, AD = Adsorbente, PT = Postcombustore termico, PC = Postcombustore catalitico, Altri = specificare

Data 01 Marzo. 2023

Il Consulente Tecnico


(Timbro e firma del consulente)

Il Rappresentante Legale

Autocarrozzeria Limpido S. 82M. S.r.l.

Sede Legale Via Eridanio, 89

(Timbro e firma del rappresentante)

Tel. 0931 24689

P.IVA: 02045610892

SCHEDA TECNICA PUNTO DI EMISSIONE N° ED1

Dati caratteristici dell'emissione				
Portata normalizzata umida	Nm ³ /h	28.000		
Portata normalizzata secca	Nm ³ /h	8.0		
Altezza geometrica del camino (riferita al piano di campagna)	m	0,640		
Sezione del camino	m ²			
Temperatura dell'effluente alla bocca del camino	°C	Δ AMBIENTE		

Inquinanti presenti in entrata ed in uscita e relativi flussi di massa				
Inquinante	Concentrazione prima del trattamento (impianto abbattimento) mg/Nm ³	Soglia di rilevanza dell'emissione ¹ g/h	Concentrazione dell'emissione in uscita mg/Nm ³	Flusso di massa g/h
POLVERI	15		< 2	
COV	100		< 20	

Impianto di abbattimento²

☐ Nessuno	☐ Filtro elettrostatico	☒ Adsorbimento su carboni attivi
☐ Ciclone	☐ Impianto di abbattimento ad umido	☐ Postcombustore (termico o catalitico)
☒ Filtro a maniche o a tasche	☐ Assorbimento	☐ Altro

Nota 1: Flusso di massa calcolato a monte di eventuali sistemi di abbattimento.

Nota 2: barrare la corrispondente casella, se sono presenti più tipologie di impianti di abbattimento barrare le corrispondenti caselle. Compilate quindi le schede corrispondenti. Se l'emissione è relativa a uno o più impianti termici, compilare per ciascuno di essi la relativa scheda.

SCHEDA TECNICA PUNTO DI EMISSIONE N° ED1

Filtro a tessuto

Descrizione del materiale particolato da abbattere:

POLVERI PROVENIENTI DALLA FASE VERNICATURA + C.O.V.

Tipo di filtro ☒ A tasche ☐ A maniche

Sezione delle maniche Altezza delle maniche Numero di maniche Superficie filtrante totale Perdita di carico Metodo di pulizia Tipo di tessuto filtrante Gramatura del tessuto filtrante	13 7,47 m ² 15 TESSUTO NON TESSUTO + FIBRA VTR 210
--	---

Dati progettuali

Portata massima di progetto Percentuale di polveri con diametro > 1 µm Temperatura dell'effluente in ingresso all'apparecchio Concentrazione di polveri in ingresso Concentrazione di polveri in uscita Densità effettiva del materiale particolato Perdita di carico attraverso l'apparecchio	Nm ³ /h % °C mg/Nm ³ mg/Nm ³ Kg/cm ³ Kg/cm ²	28.000 Δ AMBIENTE 100 < 20 0,3
--	---	--

SCHEDA TECNICA PUNTO DI EMISSIONE N° **EO2**

Dati caratteristici dell'emissione				
Portata normalizzata umida	Nm ³ /h	20.000		
Portata normalizzata secca	Nm ³ /h	8.0		
Altezza geometrica del camino (riferita al piano di campagna)	m	0,360		
Sezione del camino	m ²	0,13		
Temperatura dell'effluente alla bocca del camino	°C	Ambiente		
Inquinanti presenti in entrata ed in uscita e relativi flussi di massa				
Inquinante	Concentrazione prima del trattamento (impianto abbattimento) mg/Nm ³	Soglia di rilevanza dell'emissione ¹ g/h	Concentrazione dell'emissione in uscita mg/Nm ³	Flusso di massa g/h
POVERI TOTALI	< 40		< 10	
Impianto di abbattimento² ☐ Nessuno ☐ Filtro elettrostatico ☐ Adsorbimento su carboni attivi ☐ Ciclone ☐ Impianto di abbattimento ad umido ☐ Postcombustore (termico o catalitico) ☒ Filtro a maniche o a tasche ☐ Assorbimento ☐ Altro Nota 1. flusso di massa calcolato a monte di eventuali sistemi di abbattimento. Nota 2. barrare la corrispondente casella, se sono presenti più tipologie di impianti di abbattimento barrare le corrispondenti caselle. Compilare quindi le schede corrispondenti. Se l'emissione è relativa a uno o più impianti termici, compilare per ciascuno di essi la relativa scheda.				

SCHEDA TECNICA PUNTO DI EMISSIONE N° **EO2**

Filtro a tessuto	
Descrizione del materiale particolato da abbattere: POVERI PROVENIENTI DALLA FASE CARTEGGIATURA	
Tipo di filtro ☒ A tasche ☐ A maniche	
Sezione delle maniche Altezza delle maniche Numero di maniche Superficie filtrante totale Perdita di carico Metodo di pulizia Tipo di tessuto filtrante Grammatura del tessuto filtrante	4,50 m² 15 SOSTITUZIONE TESSUTO NON TESSUTO A FIBRA VT 210
Dati progettuali	
Portata massima di progetto Percentuale di polveri con diametro > 1 µm Temperatura dell'effluente in ingresso all'apparecchio Concentrazione di polveri in ingresso Concentrazione di polveri in uscita Densità effettiva del materiale particolato Perdita di carico attraverso l'apparecchio	Nm³/h °C mg/Nm³ mg/Nm³ Kg/cm³ Kg/cm³ 20.000 Ambiente < 40 < 10 0,3

SCHEDA TECNICA PUNTO DI EMISSIONE N° **EO3**

Date caratteristiche dell'emissione				
Portata normalizzata umida	Nm³/h	20.000		
Portata normalizzata secca	Nm³/h			
Altezza geometrica del camino (riferita al piano di campagna)	m	8,0		
Sezione del camino	m²	0,360		
Temperatura dell'effluente alla bocca del camino	°C	AMBIENTE		
Inquinanti presenti in entrata ed in uscita e relativi flussi di massa				
Inquinante	Concentrazione prima del trattamento (impianto abbattimento) mg/Nm³	Soglia di rilevanza dell'emissione¹ g/h	Concentrazione dell'emissione in uscita mg/Nm³	Flusso di massa g/h
POLVERI TOTALI	< 40		< 10	
Impianto di abbattimento² ☐ Nessuno ☐ Filtro elettrostatico ☐ Adsorbimento su carboni attivi ☐ Ciclone ☐ Impianto di abbattimento ad umido ☐ Postcombustore (termico o catalitico) ☒ Filtro a maniche o a tasche ☐ Assorbimento ☐ Altro				

Nota 1: flusso di massa calcolato a monte di eventuali sistemi di abbattimento.
 Nota 2: barrare la corrispondente casella, se sono presenti più tipologie di impianti di abbattimento barrare le corrispondenti caselle. Compilare quindi le schede corrispondenti. Se l'emissione è relativa a uno o più impianti termici, compilare per ciascuno di essi la relativa scheda.

SCHEDA TECNICA PUNTO DI EMISSIONE N° **EO3**

Filtro a tessuto	
Descrizione del materiale particolato da abbattere: POLVERI PROVENIENTI DALLA FASE CARTEGGIATURA	
Tipo di filtro ☒ A tasche ☐ A maniche	
Sezione delle maniche Altezza delle maniche Numero di maniche Superficie filtrante totale Perdita di carico Metodo di pulizia Tipo di tessuto filtrante Gramatura del tessuto filtrante	1 4,50 m² 15 SOSTITUZIONE TESSUTO NON TESSUTO 4 FIBRA VT 210
Date progettuali	
Portata massima di progetto Percentuale di polveri con diametro > 1 µm Temperatura dell'effluente in ingresso all'apparecchio Concentrazione di polveri in ingresso Concentrazione di polveri in uscita Densità effluente del materiale particolato Perdita di carico attraverso l'apparecchio	Nm³/h 20.000 % °C AMBIENTE mg/Nm³ < 40 mg/Nm³ < 10 Kg/cm² Kg/cm² 0,3